



IL DOTTOR LUCCHESI RISPONDE

Vero o falso in chirurgia estetica

Autore: Dott. Riccardo **LUCCHESI**

Specialista in Chirurgia Plastica
e Ricostruttiva,
Studio Medico Privato - Milano
Tel. 02.794224

E' VERO CHE SFILARE I TAMPONI NASALI DOPO UNA RINOPLASTICA NON È PIÙ DOLOROSO?

VERO

I tamponi nasali utilizzati oggi sono costituiti da materiali molto più morbidi e bio-compatibili rispetto a quelli utilizzati una volta; inoltre la loro estrema lubrificazione ne rende la rimozione solo un po' fastidiosa ma non certo dolorosa.

Comunque l'intervento di rinoplastica estetica, in cui viene modificata la sola forma esterna del naso senza intervenire sulla pervietà delle vie aeree, non ne prevede normalmente l'utilizzo.

E' VERO CHE CHI SI SOTTOPONE AD UN INTERVENTO DI CHIRURGIA ESTETICA ENTRA FACILMENTE IN UN TUNNEL DI DIPENDENZA PSICOLOGICA?

FALSO

La visita specialistica del chirurgo plastico non rappresenta solo l'occasione di una valutazione obiettiva del problema estetico-funzionale per la scelta della tecnica appropriata, ma il

momento fondamentale di incontro e colloquio con il paziente per l'accertamento delle motivazioni che lo spingano all'intervento.

Problemi di natura psico-patologica, aspettative irrealistiche, la convinzione che l'intervento abbia capacità di modificare magicamente anche o soprattutto una realtà per certi versi non gradita, devono controindicare in modo assoluto l'intervento, nell'interesse del paziente (e del chirurgo).

E' VERO CHE È POSSIBILE AUMENTARE IL VOLUME DELLE LABBRA SENZA AVERE DELLE "TAGLIE MAXI"?

VERO

L'entità dell'aumento viene sempre concordato prima del trattamento con la paziente; nella maggior parte dei casi vengono richiesti interventi moderati o addirittura minimi che a malapena possono venire notati. Non vi è in definitiva alcun rischio che

le labbra così trattate assumano un aspetto di eccessivo turgore o addirittura di deformazione come, ad esempio, in alcuni personaggi dello spettacolo. Se ciò avviene va ripetuto solo se esplicitamente richiesto dalla paziente.

E' VERO CHE L'INTERVENTO DI OTOPLASTICA ESEGUITO NEL BAMBINO PUO' ESSERE PERICOLOSO?

FALSO

Lo sviluppo del padiglione auricolare nel bambino termina al settimo anno di età; da quest'epoca in poi è possibile sottoporsi ad intervento di otoplastica senza alcun rischio. E' sorprendente come il disagio psicologico vissuto dal piccolo paziente (per le derisioni e le beffe tra compagni di scuola) possa motivarlo al punto da renderlo estremamente collaborante, fino anche ad accettare l'esecuzione in semplice anestesia locale, evitando così il ricovero ospedaliero.

E' VERO CHE CHI SI SOTTOPONE A LIFTING FACCIALE ASSUME UN CARATTERISTICO E ARTIFICIOSO ASPETTO DI INNATURALE TENSIONE?

FALSO

Le ultime tecniche di lifting facciale escludono qualsiasi tensione innaturale ed eccessiva della cute. I risultati degli studi più recenti sul fenomeno



dell'invecchiamento hanno dimostrato che la formazione di rughe o di pelle esuberante è provocato in gran parte da una riduzione variabile del volume delle guance, labbra, zigomi, similmente a quanto accade ad una mela avvizzita. Il fenomeno è del resto facilmente verificabile confrontando fotografie eseguite in epoche diverse. Con la "lipostruttura" viene trasferito tessuto adiposo opportunamente selezionato e purificato, prelevato da aree donatrici (glutei, addome ecc), ricostituendo il volume perduto. In questo modo viene inoltre molto contenuta la lunghezza delle cicatrici necessarie. I risultati possono essere sorprendenti, senza alcun utilizzo di protesi o materiali artificiali.

KIT ANTIDROGA

E' giusto e doveroso che le famiglie controllino i figli, ma... è possibile che un ragazzo si droghi senza che la famiglia se ne accorga? Il test reperibile nelle farmacie è accettato? Fino ad oggi le polemiche ed i problemi sollevati sono stati molti. E le famiglie, per il momento, non hanno dimostrato di apprezzare l'iniziativa. Una dimostrazione arriva da Milano dove solo 30 famiglie su 3.800, che hanno ricevuto la lettera con coupon per ottenere gratis in farmacia il test antidroga, hanno approfittato dell'opportunità, meno dell'1%. Il primo bilancio dell'iniziativa lanciata dal Comune di Milano può essere considerato negativo? Secondo l'Assessore alla Salute Carla De Albertis è sbagliato tirare le somme adesso perché il coupon può essere utilizzato fino a settembre. Probabilmente il rischio è maggiore in estate, in vacanza ecc e le famiglie potrebbero approfittare della proposta del Comune, un po' più in là.

L'ernia si incolla...

Autore: Prof. Alba **ALGESI**

Via Enrico Fermi 4
27050 Retorbido (PV)

I dolori e i fastidi dell'ernia inguinale potrebbero essere ridotti al 50% grazie a una nuova metodica messa a punto dall'équipe del Prof. Campanelli al Policlinico di Milano che non utilizza i punti di sutura ma una speciale colla del tutto innocua.

L'ernia inguinale si forma quando cedono i tessuti della muscolatura della zona dell'inguine e si crea un buco.

L'ernia inguinale è la più diffusa, si manifesta tra i 20 e i 60 anni. Spesso provoca disturbi caratteristici che permettono al medico di ottenere una diagnosi certa; in alcuni casi può servire un'ecografia. Il rischio principale è che l'ernia si strozzi, cioè che una parte del viscere, che sorge dal buco rappresentato dall'ernia, rimanga imprigionata nella muscolatura; il sangue fatica ad arrivare ai tessuti "strozzati" e si può andare incontro ad una ischemia. E' possibile usare mezzi contenitivi o una fascia elastica ma si tratta solo di un rimedio che non risolve il problema alla radice.

La soluzione è l'intervento mininvasivo che riporta l'ernia nella sua posizione originale e si ripara il buco che si è formato.

L'intervento è eseguito con anestesia locale senza bisogno di ricovero.

I risultati sono soddisfacenti.

I punti creano problemi perché dopo l'intervento compare dolore, fastidio, una sorta di torpore nella zona operata causata da stimoli nervosi.

Questo disturbo è quasi sicuramente dovuto alla presenza dei punti di sutura che possono dare la sensazione di "tirare".

Una nuova tecnica ha sostituito i punti di sutura con una speciale colla naturale già usata da tempo in chirurgia.

La colla di fihina è un materiale derivato dal sangue che viene purificato prima dell'uso; è innocua e non procura reazioni di rigetto ma è ben tollerata dall'organismo.

E' in corso uno studio internazionale.

Per rendere ufficiale i risultati ottenuti e i vantaggi della nuova metodica è in corso uno studio internazionale che coinvolge 7 centri in Europa.

La ricerca prevede la suddivisione dei malati da operare in due gruppi: nel primo si opera con la nuova tecnica con la colla, nel secondo si usa l'intervento mininvasivo con i punti di sutura. Si mettono a confronto i risultati ottenuti per capire quali sono i vantaggi della nuova metodica.

I risultati definitivi saranno disponibili tra circa un anno.